

nonostante gli ostacoli



lo scorso 14 maggio, l'associazione ha preso parte alla sesta maratona in carrozzina di Palermo». L'evento sportivo è stato organizzato dalla Fondazione Medullolesi del Centro di riabilitazione regionale Villa delle ginestre, in collaborazione con le associazioni Il vento in faccia e Salvatore Balistreri, in ricordo del presidente dell'associazione Asms, dedicata alle lesioni spinali. La manifestazione, con in testa la squadra di handbiker, è partita da piazza Politeama per poi snodarsi per tutto il centro cittadino, percorrendo complessivamente 21 chilometri.

Non è però tutto oro quello che luccica. E allenarsi in handbike in una città come Palermo può essere una cosa complicata per via di tanti ostacoli, non solo architettonici ma anche culturali e sociali. «Le difficoltà ci sono ma non ci fermano – dice Campanella –. Uno dei problemi principali legati a questo sport è il costo del mezzo. L'Inail mi ha fornito gratuitamente un'handbike, ma la prassi burocratica tra corso di avviamento

Si chiama Il vento in faccia l'associazione di handbiker nata nel 2013, la prima in Sicilia e Calabria. Della squadra fanno parte tre infortunati sul lavoro assistiti Inail.

e fornitura dell'ausilio ha richiesto circa un anno. Un altro problema è quello di avere delle piste ciclabili accessibili, cioè soprattutto idonee sul piano della sicurezza. Mentre in città bisogna fare i conti prima di tutto con i limiti culturali della gente che, a volte, intralcia pericolosamente il nostro percorso in maniera abusiva. Pedalando in posizione molto bassa non riusciamo, infatti, a vedere se ci sono buche a terra e piccoli ostacoli. Oggi le piste dove allenarsi ci sono ma, purtroppo, anche in quelle messe a disposizione dal Comune puoi imbatterti nell'inciviltà dell'ambulan-